

ASSISI In vista della gara continentale con 1500 volontari

«Face 2006», la Cri fa le prove generali

ASSISI — «Face 2006»: prove generali e 'annullo'. Questa mattina il personale della Croce Rossa Italiana darà vita a una prova generale in vista della gara di sabato, nel centro storico di Assisi, quando si sfideranno i rappresentanti dei paesi europei che partecipano all'edizione numero diciannove della gara continentale di primo soccorso. Una manifestazione che ha richiamato nella città serafica 1500 volontari del soccorso appartenenti a 28 società nazionali di Croce rossa; per la giornata di domani, alle 18.15, è prevista in piazza del Comune la cerimonia inaugurale, sabato alle

8, l'inizio della gara. Per questa manifestazione il servizio commerciale della Filiale di Foligno ha predisposto, per il 17 giugno, l'attivazione di un servizio temporaneo con annullo filatelico Assisi in piazza del Comune, nei locali della ex Pinacoteca dalle 9 alle 20. L'annullo (con la scritta «06081- Assisi Centro (PG) - Face 2006- Croce Rossa Italiana/Assisi- 17/06/2006») potrà essere effettuato in occasione della manifestazione oppure inviando richiesta scritta al referente filatelico della Filiale delle Poste di Foligno in via Piermarini o allo sportello filatelico dell'ufficio di Assisi Centro.



BASTIA Strade «calde»

Sos incidenti il Comune corre ai ripari

BASTIA — Non sono numerosi gli incidenti stradali gravi, ma sono decine quelli di piccola entità che si verificano sempre nelle stesse zone. In particolare in via IV Novembre all'altezza del sottovia nella zona industriale, a Mezzomiglio e in località Trebbio. In quest'ultimo incrocio la situazione è diventata insopportabile da quando sono iniziati i lavori lungo la S.S. 75 centrale Umbra che inducono numerosi automobilisti a scegliere la viabilità interna. All'incrocio di via Torgianese con Madonna di Campagna il traffico è notevolmente aumentato facendo lievitare i rischi di incidenti. Quasi a cadenza quotidiana vi avvengono piccoli tamponamenti, ma l'incidente serio di venerdì scorso in cui è rimasta coinvolta una giovane donna in motocicletta, che si è svolto in contemporanea con lo scontro tra due veicoli a breve distanza sull'incrocio con il quartiere XXV Aprile, ha segnato un grave campanello di allarme. Il Comune ha già previsto il progetto di una rotatoria a Tribbio la cui realizzazione non può essere ulteriormente rinviata, se si intendono centrare subito due obiettivi: ridurre il rischio di incidenti e rendere più scorrevole il traffico urbano.

m.s.

BASTIA Dopo il «licenziamento»

Clara Silvestri «Ero da sempre nel mirino dei Ds»

«Ho introdotto un modo di gestire l'urbanistica super partes»

BASTIA — «Licenziata», questa è la dura realtà che si è trovata a fronteggiare in queste ore l'ormai ex assessore all'urbanistica, Clara Silvestri, della Margherita. Il ritiro delle deleghe da parte del sindaco lunedì scorso l'ha infatti estromessa dalla giunta. «Una decisione annunciata - spiega la Silvestri - motivata dal fatto che sono sempre stata nel mirino dei Ds, partito dal quale provengo».

I Ds, però, hanno mosso critiche pesanti alla gestione dell'urbanistica. «In realtà mi si incolpa di aver innovato questo settore, da sempre gestito prima dal Pci e poi dai Ds. Ho cercato in questi due anni di introdurre nuovi metodi per rendere i cittadini tutti uguali di fronte all'amministrazione comunale. Se questo è

uno dei motivi del mio 'licenziamento', devo rilevare che a far scattare la 'vendetta' è stata anche la gestione di alcune vicende nelle aree industriali». Le viene imputato inoltre un rapporto privilegiato con Gianfranco Ortica, professionista di primo piano nell'edilizia e uomo vicino alla Margherita. «Sono solo basse insinuazioni - spiega Silvestri -; non ho infatti legami di nessun genere con alcun professionista, per una scelta personale prima che politica». Quali segnali erano arrivati da far presagire il ritiro delle deleghe da parte del sindaco Lombardi? «Il fatto

che da tempo è in atto una lotta interna alla 'quercia' con l'indebolimento dell'attuale gruppo politico, che aveva voluto l'accordo del 2004, e il prevalere della 'vecchia guardia' che ora riesce a farla da padrone nel partito e anche nei confronti del sindaco». E' possibile una via d'uscita per riavviare il dialogo nella maggioranza? «Solo se il sindaco e, quindi i Ds, vorranno tornare sui loro passi». Una condizione questa che è anche quella ufficiale della Margherita che, in una riunione dell'esecutivo e del gruppo consiliare alla presenza del vicecoordinatore regionale

Sauro Cristofani, ha preso atto del rimpasto di giunta come una grave imposizione dando piena solidarietà alla Silvestri. La rottura nella maggioranza sarà sancita forse venerdì alla presenza del coordinatore Bocci che dovrebbe decidere anche l'uscita dall'esecutivo del vicesindaco Antonini, che ha già sospeso la sua attività nell'amministrazione. Situazione, dunque, bloccata? Non è detto, almeno stando ai numeri. Il sindaco ha ancora una maggioranza di misura in consiglio comunale, dove può contare su 8 rappresentanti Ds e 2 comunisti italiani, che insieme al voto dello stesso sindaco assicurerebbero una garanzia minima di 11 voti su 20 consiglieri.

Pronto il ritiro dalla giunta anche del vicesindaco Antonini

m.s.

TODI La cooperativa aveva accumulato negli anni debiti per circa un milione

La Camevat cede ai privati

di Susi Felceti

TODI — E' in liquidazione volontaria la più grande cooperativa agricola della Media Valle del Tevere, la Camevat. Dalla fine del mese di maggio la cooperativa ha infatti ceduto in gestione le terre pubbliche di proprietà di Veralli Cortesi ed Etab «La Consolazione», vendendo a privati beni strumentali, trattori

Subentrano l'imprenditore Scano e la «Agricola Montenero»

ed un contratto da contoterzista. In cambio gli acquirenti si sono accollati una parte dei debiti accumulati negli anni dalla Camevat, circa un milione di euro.

Il resto sarà pagato dal liquidatore unico, il dottor Ferruccio Bufaloni, attingendo alle risorse che stanno affluendo nelle casse di Camevat dalla vendita dei titoli comunitari Pac effettuata alla fine del 2005.

In questo modo ha inteso operare il nuovo consiglio di amministrazione, che si è insediato quasi un anno fa per arginare la grave crisi economico-finanziaria

di questo ente pubblico.

Saranno l'imprenditore sardo Mario Sebastiano Scano e la nuova «Società agricola Montenero» costituita dall'imprenditore Stefano Todini, figlio del compianto Franco, e dalla famiglia Spazzoni, a gestire come contoterzisti i 1.100 ettari che la cooperativa aveva precedentemente in affitto.

Al primo sono andati 600 ettari, oltre ai vigneti, sparsi tra Pantalla, Torregentile ed Orvieto; ai secondi, invece, i 500 ettari di vigneti e seminativo di Montenero.

Salvi i livelli occupazionali: due unità sarebbero state assorbite dalla «Società agricola Montenero» e tre da Scano, oltre ai dipendenti stagionali.

«Una serie di incentivi ai dipendenti ha permesso il trasferimento di altri due in altre aziende - ha affermato il dottor Bufaloni - e questa politica, senza la perdita di alcun posto di lavoro, ha consentito di ridurre notevolmente i costi per il personale ed ha permesso il raggiungimento di quella flessibilità aziendale necessaria per affrontare una congiuntura economica estremamente difficile».

ASSISI Percorso meccanizzato di San Rufino: Ricci ribatte a Matarangolo

«Un lavoro atteso da anni»

ASSISI — Percorso meccanizzato e critiche della Mongolfiera: la polemica sale. «Sarà un'opera migliorativa per la città». Così ribatte il sindaco Claudio Ricci alle dichiarazioni del consigliere comunale Franco Matarangolo, leader della Mongolfiera che aveva bocciato senza appello il percorso meccanizzato di san Rufino. «Come solito Matarangolo si limita a criticare tutto e tutti, minacciando azioni legali di

Domani si terrà la prima seduta delle massima assemblea dopo le elezioni

ogni tipo - dice Ricci -. La nostra prassi, invece, è quella del lavoro, del servizio per il territorio e dei fatti che i nuovi assessori comunali, giovani, preparati e che stanno manifestando grande impegno e dedizione, sapranno dimostrare con la gente». Per quanto attiene

al percorso meccanizzato Ricci sottolinea come, dopo anni di attesa, i lavori, per un'opera incompiuta di grande impatto ambientale, sono ripartiti anche grazie ad un finanziamento del Ministero delle Infrastrutture; con il percorso (ascensori, rampe e recupero del cunicolo romano) destinati a migliorare l'accessibilità, per residenti e disabili, al parcheggio di Piazza Matteotti. «Certamente dovremo valorizzare in mo-

do crescente anche via san Rufino per aumentare i flussi di turisti e quindi gli indotti anche economico-commerciali - conclude Ricci -. Siamo certi che la 'Lista Matarangolo', composta da persone di grande qualità, farà sì che il suo rappresentante in Consiglio faccia solo proposte, magari alternative, evitando sterili strumentalizzazioni». Intanto cresce l'attesa per la prima seduta del consiglio comunale, dopo le elezioni; la convocazione è programmata per domani alle 17. Sei i punti all'ordine del giorno, a cominciare dall'insediamento dei consiglieri previa verifica delle condizioni di eleggibilità e compatibilità di sindaco e componenti del massimo consesso cittadino; prevista anche la surroga degli eletti che sono entrati a far parte della giunta. Seguirà il giuramento del sindaco, la nomina del presidente (indicato è Lucio Cannelli di Fi) e di 2 vicepresidenti; seguirà la presentazione del vicesindaco (ancora da determinare: in lizza Giorgio Bartolini - nel segno più che mai della continuità di come, cambiando l'ordine degli addendi, la somma non muti in termini di operosità - e Leonardo Paoletti, premiando così il centro-storico che rivendica attenzione e anche una nuova generazione di amministratori) e della giunta, l'elezione della Commissione Elettorale Comunale.

Maurizio Baglioni